



PARROCCHIA DI S. GIOVANNI BOSCO

Via Maroncelli 330

55049 VIAREGGIO - LUCCA

Tel. e Fax: 0584 - 50086-549190

www.parcchiadonboscoviareggio.it

donboscoviareggio@gmail.com

Iban-IT14E0691524899000015013880

ccp 12065546

Lettera della Domenica

ANNO XXV - N°10

8 Marzo 2020

II QUARESIMA

Gen 12,1-4; Sal 32; 2Tm 1,8-10; Mt
17,1-9

Una comunità che prega

Normalmente pensiamo che la preghiera sia atto individuale, personale, volontario, obbligatorio, difficile, doveroso, ecc.

Pregare insieme, qualcuno dice che non gli è possibile. Addirittura molti mariti e mogli non hanno quasi mai pregato come coppia, ma solo insieme ad altri.

Essere in tanti a pregare è un po' rischiare l'aspetto meccanico delle parole; è una opportunità per tenere la bocca chiusa o adeguarsi senza entusiasmo.

E' una esemplificazione che tiene conto di una certa educazione ricevuta, di certe tendenze indotte, di scelte non convinte.

A questo punto vorrei indicare una gerarchia delle modalità di preghiera, non per fare esclusioni ma per sottolineare l'importanza del nostro rapporto/dialogo con Dio.

- a) In primo luogo, **la liturgia**, soprattutto la S. Messa. Nella liturgia il singolo e la comunità sono uniti a Cristo unico ed eterno Sacerdote che offre sè stesso al Padre per la salvezza di tutte le creature.
- b) **La preghiera Comunitaria**: e' stato l'impegno iniziale di tutto il gruppo dei discepoli che obbediscono al comando di Gesù: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".
- c) **La preghiera in famiglia**: ci sono tanti momenti e occasioni per pregare insieme: mattino, sera, prima dei pasti, rosario, lettura della Bibbia, ecc.

- d) **La preghiera personale**: la forma migliore è il dialogo, il parlare cuore a cuore, il silenzio adorante, lo sguardo amoroso.
- e) **La preghiera devozionale**: il pellegrinaggio, le processioni in onore della Madonna e dei Santi, i tridui e le Novene, ecc.

Ci sono altre forme e modi per rivolgersi a Dio, dialogare con Lui; ci sono tante devozioni raccomandate e praticate da singoli e comunità, ho scelto ciò che non può essere disatteso nella preghiera.

C'è l'obbligo di mettere sempre al centro la Trinità, a partire dall'invocazione al Padre, per intercessione di Gesù Cristo, in unione con lo Spirito Santo.

Chi prega escludendo o trascurando questo procedimento vanifica il suo tempo e i suoi desideri, perché nessuno, né Angeli né Santi e neppure la Madonna sono più grandi e potenti di Dio.

Il digiuno, l'astinenza, le rinunce, le mortificazioni ecc., sono la concretizzazione di un "Amore" verso Dio e i Fratelli che espropria di beni, di sonno, di cibo, di chiacchiere, di invidie, di maledizioni, la propria condotta, guidandola a coniugare in vari modi e momenti, il senso dell'amore, del perdono, dell'aiuto fraterno. "Ciò che hai fatto al più piccolo dei miei fratelli, lo hai fatto a me" (Vangelo).

Ci sono poi riti e preghiere "speciali" per diverse occasioni, che non vanno intese in senso scaramantico o superstizioso, ma come richiesta di intervento di Dio, dei suoi Angeli e Santi, per il bene di una o più persone; per la buona riuscita di un'impresa personale o collettiva, per ottenere la salute di un malato, per implorare la Pace, la Buona Stagione, la Conversione dei popoli, ecc.

Dio non si coinvolge con gli egoisti, con gli assetati di onori e potere, con coloro che per essere ammirati mettono a rischio o perdono la vita. In tutti questi casi e in altri ancora peggiori non resta ai cristiani altro che la supplica a Dio Misericordioso e infinitamente buono, perché non tenga conto di tanta tracotanza.

Durante la Quaresima, imbocchiamo la strada che ogni giorno la Parola di Dio ci aiuta a percorrere. Convertitevi, cambiate vita, non vi affannate per le cose che oggi ci sono e domani non più, credete in Dio, obbedite alla sua Parola.

Abbattete i muri della divisione per essere fratelli e figli dell'unico Dio.

d. Antonio

Vita della Comunità



Domenica 8 Marzo - Ore 18.30 - Chiesa di Bicchio: S. Messa del Vescovo Paolo per i giovani da 15 a 30 anni dell'Area Pastorale della Versilia. L'iniziativa viene da alcuni giovani e accolta ben volentieri dal Vescovo e dai Sacerdoti. Vuol essere un segno di una preparazione alla Pasqua del Signore per i giovani della zona.

Lunedì 9 Marzo - Oratorio, ore 21.00: Incontro di preghiera e riflessioni per genitori dei ragazzi del "Dopo Cresima", animato da Marco e Cinzia.

Martedì 10 Marzo - Chiesa del Varignano, ore 21.00: Incontro Catechisti/e Educatori dell'area Versilia. Rel. Andrea Grillo.

Giovedì 12 Marzo - S. Messa ore 8.30 e Adorazione Eucaristica fino alle ore 9.30.

Venerdì 13 Marzo - Chiesa Parrocchiale ore 17.30: Via Crucis e S. Messa.

Giovedì, Venerdì e Sabato - Benedizione delle Famiglie. Gli interessati si rivolgano alla Segreteria dell'Oratorio dalle 9.00 alle 12.00 di ogni giorno per iscrizioni e informazioni.

Sabato 14 Marzo - Oratorio, ore 15.30/16.30: Catechesi per i Ragazzi di 1° - 2° - 3° Elementare coi Genitori.

Domenica 15 Marzo - A) Oratorio: 3° Elementare ore 10.15 coi genitori (catechesi) e a seguire S. Messa.

B) Ogni Domenica fino a Pasqua, alle ore 10.15 è invitato anche il gruppo di 1° Comunione coi genitori.

Quaresima

1) Ceci e fagioli per il Burkina Faso. I ragazzi portano confezioni durante l'ora di Catechesi, gli Adulti possono portare confezioni o mettere l'equivalente in Euro nei contenitori in fondo di Chiesa.

2) Scade il tempo, per i giovani, per iscriversi al Viaggio missionario durante l'estate.

3) Mangiare e bere quanto basta. Non fumare, non giocare, non bere ma pensare ai poveri.

4) Ogni Venerdì partecipare alla Via Crucis (ore 17.30) e alla Domenica, prima della S. Messa delle 11.00, partecipare alla celebrazione delle Lodi (ore 10.30).

5) Ogni Venerdì ore 21,00 Coro: uomini e donne sono invitate a preparare i canti per l'Assemblea Pasquale.

Signore...

Rimetti a noi i nostri debiti. C'è una particella, un prefisso che inizia questa domanda: **Ri**. Due lettere sole che significano:

di nuovo
ancora
da capo
un'altra volta.

Due lettere sole, **ri**, ma sono le più tipiche del cristianesimo e creano un'infinità di nuove parole tipiche del vocabolario cristiano:

- ri-conciliazione
- ri-surrezione
- re-denzione
- ri-generazione
- ri-nnovamento
- re-missione
- ri-nascita

Tutte parole che indicano il cammino che riprende, nonostante tutto.

Questo prefisso **ri** è il prefisso della fedeltà, della irriducibile fedeltà di Dio. E' il prefisso che genera futuro, in tutte le notti del presente; e il motivo è la fiducia incrollabile di Dio nell'uomo. Per Lui nessuno è mai perduto per sempre. Questa particella creativa indica che la creazione non si arresta, non si arrende, non capitola, non disarma: nuovi inizi sono sempre possibili, per grazia. Non c'è nulla e nessuno di definitivamente perduto.

**Vivere è
l'infinita pazienza
di ricominciare.**

(P. Ermes Ronchi)